



**RIUNIONE DEL 28 MAGGIO 2009
PROCESSO VERBALE
Presidenza del Presidente Pezzetta**

Comune di Tavagnacco Mario Pezzetta, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Cavasso Nuovo Francesco Pielli, Commissario	<i>assente</i>
Provincia di Udine Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	Comune di Maniago Massimo Milanese, Assessore	<i>presente</i>
Provincia di Trieste Walter Godina, Vice Presidente	<i>presente</i>	Comune di Prata di Pordenone Nerio Belfanti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Gorizia Ettore Romoli, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Pasiano di Pordenone Paolo Bonotto, Consigliere	<i>presente</i>
Comune di Attimis Maurizio Malduca, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Precenico Massimo Occhilupo, Vice Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Cividale del Friuli Attilio Vuga, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Roveredo in Piano Renzo Liva, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Santa Maria La Longa Ornella Perusin, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>	Comune di Sauris Stefano Lucchini, Sindaco	<i>presente</i>
Provincia di Pordenone Alessandro Ciriani, Presidente Vicario	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Giulia Bevilacqua, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Monfalcone Silvia Altran, Vice Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Giovanni Ravidà, Assessore	<i>assente</i>	Comune di Mossa Pierluigi Medeot, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Udine Vincenzo Martines, Vice Sindaco	<i>presente</i>		

Sono altresì intervenuti;

Riccardo Riccardi Assessore regionale alla mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;

Dario Danese Direttore centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;

Gabriella Di Blas Vice Direttore centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;

Salvatore Campo Direttore servizio finanza locale della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;

Debora Bendinelli – Posizione organizzativa coordinamento trasferimento stato/regione trasporti e riordino normativo demanio marittimo - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali della seduta del 7 aprile 2009 e del 15 aprile 2009.
3. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 24 aprile 2009, avente ad oggetto "Modifica del Piano di utilizzazione del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa di cui all'art. 2 della LR 22/2006. Approvazione preliminare".
4. Parere su deliberazione della Giunta regionale n. 1106 del 14 maggio 2009 recante "Definizione criteri e modalità di riparto del fondo connesso al definitivo concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego. Approvazione preliminare".
5. Parere su proposta di legge n. 25 recante "Istituzione del titolo di sindaco emerito", d'iniziativa dei consiglieri Salvador e altri.
6. Parere su proposta di legge n. 13 recante "Modifica dell'articolo 19 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 in materia di quorum di approvazione dei referendum consultivi in caso di fusione di Comuni, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto speciale", di iniziativa dei consiglieri Razzini e altri.

La seduta inizia alle ore 10.20

Pezetta saluta e dà il benvenuto all'Assessore regionale Riccardi, per la prima volta presente ad una riunione del Consiglio delle autonomie locali, con l'auspicio di incontrarlo nuovamente in futuro, stante anche l'importanza del suo assessorato. Passando alle comunicazioni iniziali, rappresenta che l'odierna è l'ultima seduta che presiede, poiché il regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali prevede che, per effetto delle prossime elezioni del 6 e 7 giugno, la propria cessazione dalla carica di Sindaco determina l'automatica decadenza dalla carica di Presidente. Ringrazia tutti per la fiducia accordatagli due anni fa e ringrazia, in particolare, la dott.ssa Valent ed il suo staff, che l'hanno supportato nel suo incarico e che, afferma, con la loro collaborazione gli hanno consentito di imparare cose che cercherà di mettere ulteriormente a frutto, qualora gli venisse riproposta l'opportunità di farlo. Pertanto, evidenzia che dal 7 giugno prossimo il Consiglio sarà presieduto dall'attuale Vicepresidente Fontanini, procedendosi in seguito all'elezione del nuovo Presidente alla prima seduta utile. Chiarito un tanto, passa all'approvazione del verbale del 7 aprile, precisando che se non ci sono osservazioni e particolari problemi deve intendersi approvato. Quindi, procede ad introdurre il punto n. 3) all'odg, illustrando che nel corso dell'Ufficio di Presidenza tenutosi il 26 maggio 2009, insieme a dirigenti e funzionari della Regione, nonché con la presenza di alcuni rappresentanti dei Comuni costieri interessati, sono emerse le seguenti osservazioni:

- il Comune di Lignano Sabbiadoro ritiene preferibile rinviare le proposte di modifica al piano di utilizzo del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa (PUD) ad un momento successivo, una volta definiti alcuni contenziosi in atto, precisando che si renderà necessaria anche una variante sostanziale al PUD stesso, per consentire un'adeguata ristrutturazione dell'arenile di Sabbiadoro, per la quale l'attuale durata sessennale delle concessioni non risulta adeguata;

- il Comune di San Giorgio di Nogaro ha chiesto di valutare la possibilità di inserire nel PUD alcune aree attualmente non ricomprese, in considerazione del fatto che le attività ivi svolte presentano finalità tipicamente turistico-ricreative e che tale inserimento permetterebbe di evitare confusione e sovrapposizione di competenze. Il Comune ha successivamente inviato una nota nella quale ribadisce la richiesta di revisione della perimetrazione delle aree del demanio marittimo ricomprese nel PUD, dato che le zone del territorio comunale cui si fa riferimento non fanno parte della laguna di Grado e di Marano, fanno parte del demanio marittimo le cui funzioni amministrative sono state

trasferite alla Regione e possiedono finalità turistico-ricreativa, rientrando quindi a tutti gli effetti nelle fattispecie previste dalla LR 22/2006;

- Il Comune di Duino Aurisina, non presente alla seduta dell'Ufficio di Presidenza, ritiene di dover rappresentare alcune osservazioni ed ha investito della questione la Provincia di Trieste per riferire nell'odierna seduta, al cui rappresentante concede la parola.

Godina ringrazia il Presidente e afferma di essere stato incaricato di rappresentare il Comune di Duino Aurisina dove, come noto da tempo, era in corso una vertenza conclusasi con una pronuncia del Consiglio di Stato relativamente all'infrastrutturazione dell'area di "Castelreggio". Illustra che il Comune di Duino Aurisina gli ha chiesto di portare in seno al Consiglio delle Autonomie locali, affinché sia recepita dalla Regione, la necessità di un'ulteriore modifica discendente dall'applicazione di tale sentenza del Giudice amministrativo, che pone dei problemi rispetto alla realizzazione del centro nautico. A questo punto, chiede se sia da leggere o da ritenersi data per letta la nota del Comune di Duino Aurisina e, preso atto che gli Uffici regionali hanno già avuto contezza della richiesta, chiede che venga messo a verbale che la Provincia di Trieste ha posto all'attenzione del Consiglio delle Autonomie locali quanto voluto dal Comune di Duino Aurisina e dichiara la disponibilità a produrre eventualmente la relativa documentazione.

Danese ritiene sia necessario precisare con chiarezza quanto riferiva la Provincia di Trieste, cioè che il Comune di Duino Aurisina, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 902/2009, chiede che il PUD vada modificato espungendo, all'interno dell'area dello stesso Comune denominata "Castelreggio", le sedi delle società nautiche, inizialmente previste.

Godina dichiara di condividere richiesta del dott. Danese.

Pezzetta: dà la parola all'Assessore regionale Riccardi per eventuali commenti od illustrazioni.

(Alle ore 10.25 entra Carlantoni)

Riccardi ringrazia il Presidente per le parole di benvenuto e afferma che sicuramente vi saranno in futuro altre occasioni di confronto e condivisione. Rappresenta che il provvedimento in esame appare avere contorni abbastanza semplici e lineari. Ricorda che la Commissione consiliare competente ha già approvato all'unanimità il provvedimento stesso. Evidenzia che la necessità di modifica sorge principalmente dalla sentenza del Consiglio di Stato, già richiamata dal Vicepresidente della Provincia di Trieste. Precisa che la Giunta regionale ha altresì ritenuto di utilizzare questa occasione per definire alcuni aspetti rimasti in sospeso nel momento dell'adozione del PUD. In quest'ottica rappresenta che è già stato chiesto a tutti i Comuni di presentare le proprie osservazioni, in modo che queste potessero essere recepite all'interno della variante oggi proposta. Nell'ambito di tale attività di consultazione, evidenzia che quanto rappresentato dal Comune di Duino Aurisina rappresenta la problematica principale relativa all'area di Castelreggio. Relativamente a quanto evidenziato dal Comune di San Giorgio di Nogaro ritiene che non ci siano le condizioni per poter recepire quanto richiesto. Evidenzia che la disciplina del demanio marittimo sottende complesse problematiche e precisa che la LR 22/2006 potrà essere oggetto di future modifiche, anche al fine di ovviare ad alcune difficoltà applicative di specifiche disposizioni, che appaiono eccessivamente restrittive.

Pezzetta ringrazia l'Assessore regionale Riccardi e, constatato che non ci sono domande ed interventi, mette in votazione il punto in esame con la precisazione del Comune di Duino Aurisina, messa a verbale.

La votazione palese ed elettronica ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Il Consiglio delle autonomie locali, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 24 aprile 2009, recante "Modifica del Piano di utilizzazione del demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa di cui all'art. 2 della LR 22/2006. Approvazione preliminare", con le precisazioni relative al Comune di Duino Aurisina.

Pezzetta, prima di passare al successivo punto all'odg, chiede gli sia consentito di aggiungere un ringraziamento sentito alla dott. ssa Di Blas, che prima non ha nominato, la quale ha supportato il lavoro del Presidente con consigli illuminati, con la prudenza e l'intelligenza che ne caratterizzano la persona. Detto ciò passa al punto 4) all'odg, rappresentando che, in sede di Ufficio di Presidenza, il dott. Campo ha spiegato compiutamente che la proposta in esame intende essere migliorativa rispetto ai criteri e modalità attualmente in vigore. Cede la parola allo stesso dott. Campo, dal momento che l'Assessore regionale Seganti ha comunicato la sua impossibilità ad essere presente alla odierna seduta.

Campo rappresenta che la delibera in esame è prevista dall'art. 11, comma 20, della Finanziaria 2009. Tale norma prevede che con delibera di Giunta siano fissati i criteri e modalità per il concorso degli oneri derivanti dall'istituto del comparto unico. La deliberazione in esame ha l'obiettivo di migliorare tecnicamente il regolamento, tant'è che riprende

tout court tutte le regole di sostanza del vecchio regolamento già in vigore fino a quest'anno e approvato dalla Giunta su proposta dell'ARENAN e, quindi, concordato. Afferma che, conseguentemente, tutti i dati contenuti nella delibera sono, dal punto di vista di sostanza, identici agli attuali. Precisato ciò, evidenzia quelli che, invece, sono i due problemi alla cui soluzione tende la nuova regolamentazione. In primo luogo, siccome nel trasferire le risorse si pone in essere un'operazione di determinazione di quanto spetta al Comune come acconto e poi si fa il saldo sulle ore lavorate dai dipendenti, cioè sul dato oggettivo che i lavoratori hanno realizzato, per erogare tale acconto il vecchio regolamento indicava come riferimento il dato del 2005. Rappresenta che, con il passare degli anni, questa discrasia temporale ha portato a far sì che l'acconto in diversi casi fosse maggiore di quanto effettivamente dovuto. Infatti, in questi anni non c'è stato un aumento di organico, quanto, semmai una riduzione (ad esempio nel caso di enti che hanno concesso personale alla pianta organica aggiuntiva istituita per il Servizio sociale dei comuni). Sottolinea che la conseguenza concreta di un simile meccanismo era che la Regione doveva, in sede di saldo, richiedere la restituzione della maggior quota erogata. Per evitare tutto ciò, si è pensato di conteggiare l'acconto sulla base delle mensilità lavorate nell'anno 2008 e non nel 2005, quindi, facendo riferimento ad una realtà temporale più prossima, riducendo così la possibilità di acconti superiori al dovuto. Inoltre, per evitare la difficoltà di richiedere al Comune la restituzione della maggiore somma percepita, la delibera in esame prevede la possibilità di compensare le eventuali maggiori assegnazioni erogate in sede di acconto con le assegnazioni per l'anno successivo, anziché richiederne la restituzione. Ribadisce, come già evidenziato dal Presidente, che si tratta di obiettivi migliorativi e di natura prettamente tecnica.

(Alle ore 10 37 esce Carlantoni)

Pezzetta ringrazia il dottor Campo per la chiarezza della sua illustrazione e, preso atto che non vi sono ulteriori interventi o richieste di chiarimenti, pone in votazione il punto in esame.

La votazione palese ed elettronica fornisce il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Il Consiglio delle autonomie locali, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1106 del 14 maggio 2009, recante "Definizione criteri e modalità di riparto dell'assegnazione del fondo connesso al definitivo concorso negli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego. Approvazione preliminare".

Pezzetta passa alla trattazione del punto n. 5) dell'odg relativo alla proposta di legge n. 25 recante "Istituzione del titolo di Sindaco emerito", evidenziando che essa ripropone il testo della proposta di legge 291, presentata nella precedente legislatura e già sottoposta all'esame del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 29 gennaio 2008. Precisa che tale proposta di legge è decaduta per la fine anticipata della legislatura ed è stata pertanto ripresentata. Sottolinea che è quindi necessario sottoporla nuovamente a parere. Rappresenta che è pervenuta una nota del primo firmatario, il Consigliere Salvador, il quale ha comunicato che, a causa di concomitanti impegni istituzionali, non può essere presente per l'illustrazione del testo e ha chiesto, inoltre, di rinviare ad altra data la discussione dell'argomento, in quanto si profilano consistenti modifiche all'articolato in sede di Commissione. Propone, quindi, il rinvio del punto in esame e la proposta è favorevolmente accolta dal Consiglio.

Relativamente al punto n. 6) dell'odg, evidenzia che la proposta di legge n. 13 riguarda la modifica del quorum di approvazione dei referendum consultivi in caso di fusione di Comuni. Rappresenta che l'Ufficio di Presidenza, nella seduta del 23 settembre scorso, aveva ritenuto di non sottoporre all'esame del Consiglio delle autonomie locali tale proposta e di un tanto era stata data comunicazione a tutti i componenti del CAL. Successivamente, appena pervenuta la notizia della calendarizzazione dell'esame della proposta da parte della V Commissione consiliare, il parere è stato invece iscritto all'ordine del giorno di questo Consiglio e di un tanto è stata data comunicazione al Presidente della V Commissione. Peraltro, nella seduta del 26 maggio 2009, la V Commissione ha approvato il testo della proposta di legge. Rappresenta, altresì, che il consigliere Razzini primo firmatario ha comunicato che non potrà essere presente. Ricorda che nell'Ufficio di Presidenza è emersa la proposta di inquadrare tale intervento normativo in un disegno più generale di riforma di tutte le istituzioni locali e, quindi, di rinviare eventualmente la discussione, al fine di esaminare congiuntamente tutti i profili. Detto ciò, concede la parola al Sindaco Malduca per riferire in merito alla discussione emersa in sede di Ufficio di Presidenza.

(Alle ore 10.41 entra Carlantoni)

Malduca preliminarmente ringrazia il Presidente Pezzetta per il lavoro svolto durante questi anni e per aver saputo rappresentare degnamente, con equilibrio e sensibilità, tutti i componenti, non solo durante le sedute ma anche nei rapporti interistituzionali. In merito alla norma posta all'attenzione del Consiglio delle autonomie locali, osserva di avere contezza dei termini della questione, poiché, verosimilmente, essa trova origine nella vicenda referendaria che ha

visto coinvolti i Comuni di Attimis e di Faedis e ha la propria ragione d'essere nel fatto che, la precedente norma, prevedeva che fosse la sommatoria del corpo elettorale di entrambi i Comuni a determinare l'esito del referendum, a prescindere dal risultato emerso nei singoli Comuni. Quindi, una situazione caratterizzata dallo svolgimento di un unico referendum, il cui risultato può comunque essere scorporato, dal momento che uno dei Comuni coinvolti si era espresso in senso favorevole, mentre l'altro in senso contrario. Pertanto, la logica della norma proposta nasce dalla intenzione di eliminare una sorta di prevaricazione da parte del Comune più popoloso su quello più piccolo, volendo distinguere ogni singolo Comune. Osserva che, sempre da un punto di vista logico, potrebbe verificarsi anche la situazione opposta, per cui i votanti del Comune più piccolo assumono una forza ed un peso maggiori rispetto a quelli del Comune più grande, condizionando a loro volta l'esito della consultazione referendaria. Sulla base di simili considerazioni, osserva che nel corso dell'Ufficio di Presidenza si è considerato che, più che procedere alla modifica dell'istituto del referendum, sarebbe più importante avere un quadro di quella che dovrebbe essere una riforma generale del sistema delle autonomie. In particolare, afferma che è necessario capire quello che sarà il destino dei piccoli Comuni; immaginare un rinnovato assetto delle relazioni istituzionali imperniato sul principio di adeguatezza, capire la sorte degli enti intermedi, anche in considerazione del dibattito nazionale sulle Province, che si distingue dagli spunti che emergono in ambito regionale, dove vi è ampia discussione circa l'esistenza e funzionamento delle Comunità montane. Per cui, ribadisce che, più che di interventi normativi che possono essere visti come interventi palliativi, preferibile appare elaborare una visione generale del sistema delle autonomie locali e che ciò, ritiene, dovrebbe essere tenuto in conto e rappresentato dal Consiglio delle autonomie locali, pur riconoscendo che la norma va, comunque, a migliorare l'esistente quadro normativo, anche considerato che le consultazioni referendarie riguardano, in particolare, i Comuni di piccole dimensioni e non tanto i capoluoghi.

Pezzetta propone di votare un parere favorevole alla modifica normativa proposta con l'evidenziata raccomandazione che tale norma vada ad inserirsi in un disegno di riforma complessivo degli assetti delle istituzioni locali.

La votazione palese ed elettronica fornisce il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 11

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Comune di Pordenone e Comune di Udine)

Il Consiglio delle autonomie locali, richiamato l'art. 36, comma 6, della L.R. 1 del 2006, il quale prevede che il parere è espresso dal Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti pari a dodici voti favorevoli, prende atto che per mancato raggiungimento del previsto quorum funzionale, non è espresso parere sulla proposta di legge n. 13 recante "Modifica dell'articolo 19 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 in materia di quorum di approvazione dei referendum consultivi in caso di fusione di Comuni, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto speciale", di iniziativa dei consiglieri Razzini e altri, rimanendo condivisa da parte della maggioranza dei presenti la raccomandazione che le problematiche sottese all'istituto della fusione, più che attraverso un singolo intervento sul meccanismo di approvazione del referendum, vengano considerate mediante la definizione di un disegno complessivo per un nuovo assetto degli enti locali, che dovrebbe risultare maggiormente rispondente alle necessità in base al principio di adeguatezza; un nuovo assetto in cui dovrebbe essere non solo identificata la figura dell'ente intermedio, ma anche riconfigurato il ruolo dei piccoli comuni.

Pezzetta comunica che il 9 giugno alle ore 15.00 si terrà una nuova seduta del Consiglio delle autonomie locali, presieduta dal Vicepresidente Fontanini, per l'esame del disegno di legge sull'assestamento di bilancio.

La seduta termina alle ore 10.48.

Il Responsabile della verbalizzazione

dott.ssa Ida Valent

Il Presidente

Mario Pezzetta